



Rassegna Stampa 28 marzo 2024



Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it

«La linea Foggia-Caserta riaprirà l'8»

Rfi anticipa i tempi di una settimana. Dal 12 una frana ha causato lo stop ai treni
Il dg Strisciuglio: triplicati gli sforzi anche in vista della chiusura dell'Adriatica

MARISA INGROSSO

«Dal 12 marzo non ci siamo mai fermati: quello di Rete Ferroviaria Italiana per la frana che ha coinvolto la linea ferroviaria Foggia - Benevento è stato un impegno senza eguali. Tecnici, operai e ingegneri hanno lavorato dal primo giorno senza sosta per ridurre il disagio dell'interruzione ferroviaria. Complice la chiusura programmata sull'Adriatica, sulla chiusura imprevista di questa tratta abbiamo intensificato gli sforzi, triplicando il numero di tecnici al lavoro, coinvolgendo le nostre risorse, le imprese appaltatrici qualificate, coinvolto un numero maggiore di mezzi d'opera». Il pugliese Gianpiero Strisciuglio amministratore delegato e direttore generale di Rfi-Rete Ferroviaria Italiana spiega così l'impegno che ha portato la società ad anticipare la riapertura della tratta all'8 aprile, rispetto al preventivato 14 aprile. Un intervento delicato e causato dalla frana che ha interessato la galleria Starza, tra Ariano Irpino e Montecalvo. Non facile, «lavorare in sicurezza su un terreno non stabilizzato, perché vibrazioni indotte dalle attività di cantiere avrebbero potuto compromettere la stabilità delle parti danneggiate e innescare nuovi fronti franosi».

«Abbiamo operato - dice l'ad - su un dissesto lungo circa 250 metri, lavorando sulla massicciata, che era fortemente danneggiata, e sulla galleria. In galleria i tecnici stanno lavorando per proteggere la base del pozzo di areazione e procedere alla sua chiusura. Al momento stiamo procedendo alla realizzazione di una parete di calcestruzzo armato alla base del pozzo, in modo da isolare e proteggere il sedime ferroviario in galleria. Contestualmente stiamo installando un sistema di monitoraggio mediante l'utilizzo di sensori ad ampio spettro che monitorerà lo stato strutturale della galleria. Analogo sistema sarà installato per controllare l'evoluzione del dissesto idrogeologico in



TRENI Gianpiero Strisciuglio ad e dg di Rfi-Rete Ferroviaria Italiana. Il luogo della frana

superficie, tuttora in atto».

Quindi, nonostante i lavori, continuerà a essere alta l'attenzione anche sul quel punto. «Gli interventi realizzati - rimarca l'ingegnere - garantiscono la piena funzionalità dell'infrastruttura; tuttavia proseguono le attività indagini e studio nell'ambito di un tavolo tecnico che coinvolge tutti gli enti interessati tra i quali protezione civile, autorità di bacino, Regione e Comuni. Inoltre, sarà attivato specifico monitoraggio sia strutturale che idrogeologico per controllare l'evoluzione del fenomeno».

Ma, al di là di questo cantiere (sul quale sarebbero impegnati «oltre 70 tecnici di Rete Ferroviaria Italiana e Imprese Appaltatrici qualificate»), la società deve affrontare costantemente la sfida lanciata dalle fragilità dei

territori. «L'infrastruttura ferroviaria - conclude Strisciuglio - è fortemente legata al contesto territoriale e geografico nel quale è inserita e soggetta ai cambiamenti climatici sempre più frequenti. Per rendere le infrastrutture più resilienti rispetto ai cambiamenti climatici e per mitigarne gli effetti investiamo ogni anno oltre 100 milioni di euro. Abbiamo un Piano di mitigazione del rischio idrogeologico che ci consente di intervenire sia in tempo reale, mentre l'evento è in corso, sia con azioni preventive».

Dopo il suo sopralluogo di martedì, in una nota, plaude alla anticipazione della riapertura della tratta il sottosegretario di Stato al Mit Tullio Ferrante: «Un'ottima notizia per migliaia di cittadini».

Codice della strada Telefonini e sanzioni ecco le novità

■ Ecco alcuni punti del ddl sulla riforma del codice della strada approvato dalla Camera.

TELEFONINI - La sanzione per chi guida con lo smartphone andrà da un minimo di 250 euro a un massimo di 1.000. In caso di recidiva la multa lievita fino a 1.400 euro, la sospensione della patente può arrivare a 3 mesi e si aggrava la decurtazione da 8 a 10 punti. Viene inserita anche la mini sospensione automatica (senza l'intervento del prefetto) della patente per chi viene sorpreso al volante con lo smartphone in mano: patente sospesa per una settimana se su questa ci sono almeno 10 punti, se però i punti sono meno di dieci la

sospensione della patente sarà di 15 giorni. I tempi, poi, raddoppiano se l'uso del telefono causa un incidente o manda fuori strada un altro veicolo.

STATO DI EBBREZZA - Se il tasso alcolemico è compreso tra 0,5 e 0,8 grammi per litro la sanzione è tra 573 e 2.170 euro, con una sospensione della patente da 3 a 6 mesi. Se il tasso è compreso tra 0,8 e 1,5 grammi per litro, raddoppia la sanzione, detentiva e pecuniaria (arresto fino a 6 mesi e ammenda da 800 a 3.200 euro).

Sospensione della patente da 6 mesi a un anno. Se il tasso alcolemico è superiore a 1,5 grammi per litro, la contravvenzione è punita con sanzione detentiva e pecuniaria (arresto da 6 mesi e un anno e ammenda da 1.500 a 6.000 euro) e sospensione della patente da 1 a 2 anni. Tutte le ipotesi di guida in stato di ebbrezza portano alla decurtazione di 10 punti dalla patente. Proibito circolare senza aver l'alcolock, un dispositivo che impedisce l'avvio del motore in caso di rilevamento di un tasso alcolemico superiore a zero.

DROGHE - Revoca della patente e sospensione di 3 anni se si è positivi ai test, anche se non si è in uno stato di alterazione psico-fisica.

VELOCITÀ - Sanzione da 173 a 694 euro a chiunque superi di oltre 10 km/h e di non oltre 40 km/h i limiti massimi di velocità. Se la violazione è compiuta all'interno d'un centro abitato e per almeno 2 volte nell'arco di un anno, la sanzione è innalzata fra 220 e 880 euro con sospensione della patente da 15 a trenta giorni.

ABBANDONO ANIMALI - Revoca o sospensione della patente da sei mesi ad un anno per chi abbandona gli animali in strada. Inoltre si rischiano fino a sette anni di carcere se questo causa un incidente con morti o feriti.

BICI E MONOPATTINI - Aumentano le piste ciclabili e obbligo per gli automobilisti di mantenere un metro e mezzo di distanza quando sorpassano una bici. Per i monopattini scatta l'obbligo di targa, casco e assicurazione. Divieto di circolazione contromano e circolazione solo su strade urbane con limite di velocità non superiore a 50 km/h.

AUTOVELOX - Nel caso in cui si prendano più multe nello stesso tratto stradale, in un periodo di tempo di un'ora e di competenza dello stesso ente si paga una sola sanzione: quella più grave aumentata di un terzo, se più favorevole.

SUPERCAR - Sale da 1 a 3 anni il divieto di guida delle auto «potenti» per i neopatentati. Vietati veicoli con potenza superiore a 75 kW/t e con potenza massima di 105 kW. Ora il limite a 55 kW/t per gli autoveicoli in generale e a 70kW/h per le autovetture.

[Ansa]

ECONOMIA
IL TALK A BARLETTA

L'evento promosso da «Hey Sud» nell'ambito dei momenti di approfondimento sullo sviluppo

La regione è in corsa per diventare l'hub meridionale del settore che vanta 9.100 imprese e 58.000 addetti

Puntare sulla logistica come valore aggiunto nella Puglia del futuro

La logistica come valore aggiunto. In tutti gli ambiti. Questo il “mantra” ripetuto durante il talk tenutosi l'altro giorno a Barletta dal titolo “Logistica, un treno da non perdere”. L'evento promosso da “Hey Sud” nell'ambito dei momenti di approfondimento ideati da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting ha spaziato in vari confini economici e strategici.

La logistica è legata da un filo doppio alla Puglia se si considera che quest'ultima da tempo è in corsa per diventare l'hub meridionale alla luce dei tanti e cospicui investimenti anche di matrice estera nel settore.

I numeri già parlano chiaro: 9.100 imprese e 58.000 addetti. Vito Antonio Antonacci, direttore del dipartimento mobilità della Regione Puglia - sollecitato dal giornalista Antonio Procacci - ha immediatamente chiarito che ha supporto di tutto questo vi sono «non solo gli investimenti della vecchia programmazione ma anche quelli della nuova fino al 2027 unitamente ai fondi del Pnrr». Tutto questo al fine di ottimizzare il modello di supporto «alla logistica e al trasporto delle merci» nel territorio pugliese «dopo un complesso iter che nel settembre del 2023 è stato definitivamente approvato definendo le principali direzioni

di marcia».

Antonio Vasile, presidente Aeroporti di Puglia, ha precisato che «cercheremo di offrire una nuova prospettiva alla logistica anche alla luce di quanto avvenuto durante la fiera sull'aerospazio che si è appena conclusa a Grottole».

«Come Aeroporti di Puglia abbiamo la possibilità di accedere a delle nuove tecnologie che sono quelle dei droni senza piloti. Vogliamo provare a disegnare la logistica dell'ultimo miglio - ha continuato -. Tra meno di un mese sarà attiva una piattaforma cargo di tipo tradizionale è quella fatta per gli operatori aerei che sarà interamente destinata a la produzione agricola pugliese e all'approvvigionamento per l'industria del pesce». Poi la mano tesa alle imprese pugliesi: «Siamo disposti ad ascoltare attentamente i progetti di chi vuole lanciarsi in questo nuovo mondo del futuribile. Mandateci le vostre idee che saranno oggetto di valutazione di carattere strategico insieme all'assessorato regionale ai trasporti».

«Oggi non c'è nessuna attività economica che non faccia affidamento sulla logistica. Ha assunto un ruolo predominante in tutti i settori - ha dichiarato Ugo Patroni Griffi, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale -. La Puglia

ha una serie di grandi opportunità da potersi giocare essendo attraversata da due corridoi logistici europei quello Baltico Adriatico e quello scandinavo. Tra pochi giorni a Bruxelles incontrerò il Commissario europeo al ramo anche per fare il punto. Insomma possiamo diventare la frontiera tra Oriente e Occidente ed acquisire un ruolo determinante nello sviluppo dell'economia del futuro di quella che afferisce alla 4,0 o blu Economy».

«La logistica è diventato uno dei fattori di successo più importanti delle nostre aziende - ha dichiarato Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader - La regione Puglia ha un potenziale enorme da sviluppare e noi ci crediamo molto». Una certezza confermata anche da Luigi Ranieri, responsabile della Pianificazione Strategica Metropolitana del Comune Bari, da Genaro Celotto, Responsabile ingegneria della rete logistica Poste Italiane e Christian Colaneri, Direttore Strategie e Pianificazione Sviluppo Infrastrutture di Polo Rfi.

Giuseppe Dimiccoli



**IL TAVOLO
DI
CONFRONTO**
«Logistica, un
treno da non
perdere»
Nella foto a
sinistra,
Claudio
Meucci (EY)

IL FOCUS MAZZOCCA (EY): «AZIENDE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI STANNO STRIZZANDO L'OCCHIO AL TERRITORIO CHE HA GRANDI POTENZIALITÀ»

La regione è una naturale piattaforma di scambio al centro del Mediterraneo

Ernst & Young è stata una delle prime a cogliere questa opportunità

Hey Sud è diventato	Istituzioni
un importante	imprenditori e politici
momento di confronto	stanno animando
per le imprese	questo talk

«**L**a Puglia si candida a diventare l'hub meridionale della logistica. Grandi aziende nazionali ed internazionali stanno strizzando l'occhio al territorio ma non c'è da meravigliarsi».

È certo di tutto questo Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting di EY, anche alla luce delle riflessioni maturate durante il talk dal titolo "Logistica, un treno da non perdere".

Mazzocca aggiunge: «D'altronde la Puglia è per posizione geografica la naturale piattaforma di scambio al centro del Mar Mediterraneo e tutti i player del settore sono consapevoli delle potenzialità di questo ruolo. L'attrazione della regione sul piano economico e turistico ha dato grande spinta in questo senso e Ernst & Young, società leader a livello mondiale nei servizi di consulenza

alle PA e alle imprese - una delle Big Four della consulenza mondiale - è stata una delle prime a cogliere sin da subito questa opportunità rafforzando la propria presenza in Puglia. Hey Sud è l'unità di misura della fertilità di questa regione in tal senso: istituzioni, imprenditori, attori politici ed economici stanno animando questo talk promosso da EY fornendo appuntamento dopo appuntamento riflessioni e nuovi stimoli per tutto il Mezzogiorno».

Poi allargando il ragionamento a confini più ampi precisa che: «L'obiettivo è quello di proporre il proprio modello di crescita del Mezzogiorno d'Italia e creare un patrimonio d'impresa che sia duraturo, valorizzando le opportunità che provengono dai fondi del Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza ma anche guardando verso un orizzonte più lontano. La presenza e la risposta delle istituzioni, degli enti, della po-

litica, l'interesse verso questo appuntamento è la cartina tornasole del risultato ottenuto da EY che ha creduto in un format di informazione per le imprese che sfrutta sì il digitale ma vuole essere l'espressione più diretta di quella voglia di creare sinergie per il futuro».

La conclusione di Fabio Mazzocca: «L'iniziativa rientra nel piano di rafforzamento avviato in Puglia dal colosso internazionale di servizi che contribuisce a creare fiducia nei mercati e nelle economie di tutto il mondo. Nell'arco di due anni Hey Sud si è attestato come importante momento di informazione e confronto per le imprese e mira a diventare espressione diretta di quella voglia di creare sinergie per il futuro. Spesso si parla di economia locale senza coinvolgere gli imprenditori, noi di EY invece riteniamo che il mondo delle imprese debba avere un ruolo determinante nelle scelte della politica, ed è per questo che abbiamo fortemente voluto questo momento che si sta rivelando prezioso per tutti».

[G.Dim.]



IL FOCUS SUL TERRITORIO

Il convegno sulla logistica a Barletta. Nel riquadro, Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting di HY

RIUNIONE TRA ASSESSORI, AQP, AUTORITÀ IDRICA, POLITECNICO E ARPA

Fanghi di depurazione da rifiuto a risorsa, una sfida «circolare»

La Puglia ne produce 200mila tonnellate. Maraschio: ok a un hub di ricerca

GIANPAOLO BALSAMO

● Sono rifiuti che si possono trasformare in risorsa per l'utilizzo in agricoltura o attraverso il recupero energetico e di materia. Sono le biomasse derivanti dalla depurazione delle acque, comunemente dette anche fanghi. In Puglia dagli oltre 180 depuratori ne vengono prodotti quasi 200mila tonnellate all'anno e poi trattati fuori regione con una spesa di circa 200 euro a tonnellata.

«Oltre al costo di conferimento ci sono da aggiungere i mancati guadagni dall'energia prodotta e dall'utilizzo in agricoltura degli stessi fanghi. Guadagni che oggi vanno esclusivamente in favore dei gestori degli impianti fuori regione», spiega l'assessora all'Ambiente della Regione Puglia.

Ed è per questo che la Regione punta a realizzare un hub di ricerca per raggiungere l'obiettivo del riutilizzo dei fanghi. A tal riguardo si è tenuta una riunione nella sede dell'assessorato all'Ambiente della Regione Puglia alla presenza, tra gli altri, della stessa assessora Anna Grazia Maraschio, dei rappresentanti

di Acquedotto Pugliese, Autorità Idrica Pugliese, Politecnico di Bari ed Arpa Puglia.

«La gestione dei fanghi prodotti dalla depurazione dei reflui civili - ha spiegato la Maraschio - è di grande importanza per gli impatti ambientali ed economici, che incidono nelle vite dei cittadini pugliesi. Negli ultimi mesi, dopo il Water Management Delegation to Denmark, con le diverse articolazioni regionali, abbiamo iniziato a ragionare per una soluzione ordinaria al trattamento dei fanghi di depurazione, verso un indirizzo di circolarità nell'utilizzo delle risorse. Vogliamo realizzare un hub di ricerca dedicato, attraverso un percorso che veda una intesa tra Regione Puglia, Aqp, Autorità Idrica Pugliese, Politecnico di Bari ed Arpa Puglia finalizzato alla realizzazione di una piattaforma tecnologica pilota (Ptp), un hub innovativo sul modello delle Test and Evaluation Facilities dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente degli Stati Uniti, dove poter sperimentare tecnologie innovative per il trattamento e recupero di materia ed energia dai fanghi di depurazione dei reflui municipali, secondo i prin-

cipi dell'economia circolare».

«A partire dal 2020, la quasi totalità dei nostri fanghi è conferita in centri che li riutilizza per produrre compost e solo l'1% circa finisce in discarica», commenta il vicepresidente della Regione Puglia e assessore alle Risorse idriche, Raffaele Piemontese, sottolineando che «confidiamo di trarre risultati interessanti da queste ricerche in modo da utilizzare tecnologie sempre più innovative per moltiplicare azioni che sono già diventati progetti finanziati con un budget di 12 milioni di euro, con misure innovative per l'adeguamento della linea fanghi degli impianti di depurazione, un giacimento di circa 195 mila tonnellate attualmente trasportate in altre regioni».

La quantità di fanghi prodotta dalla Puglia d'altra parte rende necessaria la ricerca di strategie di lungo periodo per il trattamento, il recupero e il riutilizzo di questo rifiuto. Del resto, la problematica del trattamento e smaltimento dei fanghi ha assunto a livello nazionale in questi ultimi anni sempre maggiore importanza nell'ottica di una visione sostenibile della gestione e del trattamento di acqua, aria e rifiuti.



**DEPURAZIONE
DEI REFLUI**
I fanghi da
rifiuto a
rosorsa. Un
incontro si è
svolto in
Regione per
creare un hub
di ricerca

Gli investimenti

Pia turismo, nuovo bando da 30 milioni “Finanziate Pmi partner di grandi brand”

Al via un altro bando della nuova programmazione regionale pugliese, il Pia turismo. Sarà pubblicato oggi sul bollettino ufficiale della Regione e sarà attivo da sabato. Con risorse iniziali pari a 30 milioni di euro, il Pia turismo ha un obiettivo: valorizzare ciò che già esiste senza ulteriori cementificazioni e consumo di suolo. Dunque al centro dell'attenzione ci sono il recupero delle strutture non ultimate, la riqualificazione di quelle già esistenti o abbandonate, la rifunzionalizzazione di immobili di interesse artistico e storico o di edifici rurali, e ancora di maserie, trulli, torri e fortificazioni.

In questi immobili sarà possibile realizzare strutture ricettive rispettando e risanando l'esistente, nell'ottica della destagionalizzazione dei flussi turistici e della qualificazione dell'offerta. L'avviso sarà gestito da Puglia Sviluppo in qualità di organismo intermedio.

«Con questa edizione dell'avviso - ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Alessandro Delli Noci - il turismo della Puglia fa un salto di qualità in termini di innovazione, di valorizzazione del capitale umano e di internazionalizzazione. Non solo saranno migliorati i servizi e la destagionalizzazione, ma le imprese potranno fare investimenti di carattere digitale, tecnologico, energetico, ecocompatibile e anche di gestione ottimale dei rifiuti. Vogliamo un turismo che - conclude Delli Noci - sia sostenibile, rispettoso dell'ambiente, che valorizzi il patrimonio di pregio della Puglia e che salvaguardi ed incentivi l'occupazione».

I programmi di investimento del Pia turismo dovranno avere un importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fra i cinque e i 40 milioni di euro. Come per gli altri avvisi, in coerenza con la “Strategia regionale per la specializzazione intelligente” (Smart Puglia 2030), saranno promosse iniziative riconducibili a quattro driver “trasversali”: la sostenibilità ambientale e l'economia circolare; le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società; le scienze della vita e le tecnologie per la salute; la crescita blu e l'economia del mare.



▲ **Al vertice**
Alessandro Delli Noci,
assessore regionale

Cipollone: «Tassi, pronti a un rapido allentamento»



La Bce. Piero Cipollone, membro del comitato esecutivo della Bce

Politica monetaria. Il membro del board Bce:
«Pronti a muoverci se i dati confermeranno
lo scenario previsto nelle proiezioni di marzo»

Beda Romano

Dal nostro corrispondente
BRUXELLES

Si confermano i segnali di un prossimo allentamento della politica monetaria nella zona euro. In un discorso ieri qui a Bruxelles, Piero Cipollone, membro del comitato esecutivo della Banca centrale europea, ha aperto la porta a un possibile rapido taglio del costo del denaro (oggi al 4,5%), alla luce di un calo dell'inflazione e malgrado un aumento dei salari. La presa di posizione giunge mentre i mercati si stanno interrogando sul ritmo di discesa dei tassi d'interesse.

«La crescita dei salari deve moderare nel medio termine in modo da consentire una convergenza sostenuta dell'inflazione verso il nostro obiettivo. Tuttavia, un'eccessiva attenzione all'andamento dei salari nel breve periodo potrebbe non tenere pienamente conto della ripresa salariale che può - e deve - avvenire affinché la ripresa della zona euro, attualmente fragile, si consolidi», ha spiegato il banchiere durante una conferenza nella sede Bruxelles della Bce.

«L'attesa di nuove statistiche prima di avviare la normalizzazione dei nostri tassi d'interesse

tra il 2,2 e il 2,4% annuo (in Spagna il dato uscito ieri ha mostrato un aumento dei prezzi in marzo del 3,2% annuo). «Siamo sempre più convinti che l'inflazione convergerà verso il 2,0% entro la metà del 2025», ha affermato ieri l'esponente dell'istituto monetario.

Le parole di Piero Cipollone giungono mentre i mercati si aspettano prossimi tagli al costo del denaro. Il banchiere italiano sembra aperto a un primo allentamento più vicino delle attese, seguito da ulteriori tagli ai tassi. Altri esponenti della Bce sono più prudenti. Di recente, il presidente della Bundesbank Joachim Nagel ha parlato di un possibile allentamento «prima della pausa estiva»; e soprattutto ha aggiunto: «Questo significa che ci sarà una sequenza di tagli ai tassi? Non lo vedo come una sorta di automatismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JOACHIM NAGEL



«Credo che siano aumentate le probabilità che vedremo un taglio dei tassi prima della pausa estiva».



22 marzo
Il presidente della banca centrale tedesca (Bundesbank) Joachim Nagel

FABIO PANETTA



«Nell'area euro l'inflazione è in rapido calo e prosegue il suo avvicinamento al 2%, rendendo possibile un taglio dei tassi».



25 marzo
Il governatore di Bankitalia Fabio Panetta pochi giorni fa

CHRISTINE LAGARDE



«L'inflazione è rallentata, ma rimane incertezza». A giugno la Bce «sarà in grado di rendere la politica monetaria meno restrittiva».



20 marzo
Christine Lagarde, presidentessa della Banca centrale europea



«È molto probabile» che la Bce effettuerà i primi tagli dei tassi «in primavera»: cioè «da aprile fino al 21 giugno».



8 marzo
Il governatore della Banca di Francia Francois Villeroy de Galhau



FESTIVAL DI TRENTO
Cipollone sarà al Festival dell'Economia di Trento (dal 23 al 26 maggio)



«Se i dati economici confermassero lo scenario, dovremmo moderare rapidamente la nostra politica»

di riferimento ci offre un'ulteriore assicurazione contro i rischi di un rialzo dell'inflazione – ha proseguito Piero Cipollone –. Tuttavia, dovremmo rimanere equilibrati in futuro, considerando che l'economia ristagna da 18 mesi, i rischi per le prospettive economiche sono inclinati verso il basso e le condizioni di credito sono comunque in territorio restrittivo».

Il banchiere centrale ha quindi concluso il ragionamento, spiegando: «Se i dati in arrivo confermeranno lo scenario previsto nelle nostre proiezioni di marzo, dovremmo essere pronti a moderare (dial back in inglese, ndr) rapidamente la nostra politica monetaria restrittiva». La Bce è stata costretta alla fine della recente pandemia ad alzare ripetutamente il costo del denaro (in tutto dieci volte) dinanzi a un forte aumento dei prezzi, sulla scia della ripresa economica e della guerra russa in Ucraina.

Le ultime statistiche mostrano un graduale calo dell'andamento dei prezzi al consumo. In febbraio l'inflazione nella zona euro è stata del 2,6% annuo. In marzo, gli analisti di mercato si aspettano un dato